



ITA 15320 – COSTADELSALENTO Armatore: Vante Totisco

Caro Raffaele,

purtroppo mi sono ridotto all'ultimo momento per raccontare il mio vissuto in questa bellissimo sport che è la vela d'altura, praticamente ho solo questo dopo cena, ma forse è meglio così perché, per raccontare una esperienza così bella non bisogna pensarci su molto, è meglio scrivere tutto di un fiato.

Fino a 32 anni non mi ero mai occupato di vela, il mio unico sport praticato era il motorismo sportivo, rally, bellissimo, ancora oggi mi fa salire l'adrenalina al solo pensiero, mi riusciva abbastanza bene, infatti oggi a casa mia ci sono spazi per le coppe vinte con le auto e spazi per le coppe vinte con le barche.

Un anno io e la mia giovane famiglia, avevamo avuto da poco Gabriele, il mio primo figlio, andammo al villaggio a Porto Cesareo, l'attività rallistica aveva avuto una battuta d'arresto perché la navigatrice, mia moglie, era impegnata nel suo ruolo di madre; il destino volle che andando a fare il bagno all'approdo conobbi Paolo, Sandro, Ines e Guido Montefusco, Giuseppe Miglietta, Sandro Negro e tanti altri che tutti i giorni uscivano con i loro bellissimi 470, l'idea mi piacque molto; due giorni dopo comprai un 420 e un libro "Andare a vela è facile"

Vi risparmio le comiche e i colpi di prua dati contro il molo per fermarmi ma alla fine dopo aver rischiato più volte la vita imparai ad uscire e tornare senza fare danni. Fu quella la mia prima barca. L'anno dopo comprai un Tridente, qualche anno dopo ancora comprai l' Illimit che era stato di Don Franco Arditì e con il quale partecipai a qualche regatina a Gallipoli.

L'Illimit fu sostituito da un catamarano di 8 mt con il quale mi iscrissi ad una coppa del Salento nel 2001. Nel frattempo avevo cominciato a frequentare la veleria Montefusco e li ho conosciuto Fabio Cristofaro con il quale insieme ad altri amici uscivamo con il catamarano specialmente in occasione di vento forte, lo sport era di fare 18-20 nodi di velocità. Poi come dicevo prima ci iscrivemmo a questa regata, la formula di stazza era SE.VE.TA per cui era possibile partecipare con il catamarano. A quella Regata arrivammo 2° ma in molti si lamentarono e il giorno dopo non ci fecero partecipare; fu quel momento che decisi di comprare una barca per fare le regate.

Dopo mille considerazioni la scelta cadde sul Mescal 33 progetto Alberigi, la barca aveva delle linee così nette che mi piacque da subito e la comprai, ma dopo mille peripezie il cantiere era per fallire per cui me la consegnarono a pezzi nel senso vero del termine; lo scafo e la coperta staccati e il motore appoggiato.

Praticamente lo abbiamo costruita noi anche se non fisicamente (almeno non a tempo pieno).

A gennaio del 2003 fu varata a Gallipoli ma sempre è stata un laboratorio in evoluzione, continuamente migliorata e ottimizzata. Un anno le tagliammo un pezzo di prua, un altro modificammo il bulbo, etc, etc.

Le soddisfazioni furono tante, ci fu un periodo che praticamente vincevamo (nella nostra zona) tutto.

L'elenco delle regate vinte lo troverai in allegato ma quelle che ricordo con maggiore soddisfazione fu la vittoria in tempo reale alla Tricase - Fano –Tricase già nel 2003.

La Brindisi- Corfù vinta nel 2004 rimane indimenticabile così come di nuovo la Tricase - Fano - Tricase del 2006.

La barca valeva ma l'equipaggio era in assoluto il migliore della zona.

Ringrazio ancora Sandro Negro, praticamente quando lui era alla randa timonava me e la barca con i suoi consigli, Mauro Carico, Enrico Massa, Alessandro Cortese, Vito Ria e poi a prua avevo Federica Rima, per me una grande sicurezza, Fabio Cristofaro

alla tattica, la sua passione per questo sport, la sola cosa più forte del suo carattere, mi ha spinto e mi ha insegnato a non mollare fino all'ultimo.

Il Mescal 33 era una vera barca da regata, l'angolo di bolina sfidava le leggi della fisica, in poppa era potentissima; ad una Brindisi - Corfù con vento forte arrivammo terzi o quarti in reale, tutta la notte fu un'unica grande planata. Lasciava, però a desiderare in crociera per cui nel 2006 a fine stagione fu sostituito con un bellissimo Dufour che ho, naturalmente, allestito e ottimizzato al meglio per regatare ad alto livello.

Nel 2007 eravamo in testa al giro di Puglia, non facemmo la Brindisi - Corfù, ma andammo al Cres per l'Europeo e tornammo con un bellissimo 3° posto.

L'equipaggio era quello di sempre ma ancora non avevamo bene interpretato la barca.

Nel 2008 partecipammo al Mondiale ad Atene e tornammo con un ottimo 3° posto. Ma fu per tutti noi la più brutta sconfitta, noi quel mondiale ci aspettavamo di vincerlo lo avremmo potuto vincere e lo avremmo vinto se solo non ci fossero stati una serie di eventi, alcuni fortuiti altri meno, che ci impedirono la vittoria.

Nello sport la vittoria unisce e la sconfitta sgretola, per cui dopo quel mondiale l'equipaggio storico, quello di sempre, è esploso, tutte le mie capacità di mediazione non sono valse a niente contro le polemiche e il risentimento.

Comunque nel 2009 fummo 2° al Campionato del Mediterraneo, 1° per un soffio Rewind.

Abbiamo vinto il Campionato zonale.

Nel 2010 impegni di lavoro mi hanno consentito di fare giusto le regate per qualificarci al Giro di Puglia e, mi è piaciuta moltissimo, abbiamo vinto la classe alla Brindisi - Corfù.

Per il futuro conto tra qualche anno di liberarmi un po' dal lavoro e andare a riprendere quel mondiale perso nelle acque di Atene, magari con lo stesso equipaggio di allora.

Grazie per l'opportunità.

Vante Totisco

Costa del Salento

ITA 15320